

# Quattro squadre da Superlega Keniani favoriti a Pordenone

► Presenti Modena, Verona, Trento e Civitanova

## VOLLEY

(m.ros.) La Cornacchia World Cup quest'anno si gioca come torneo precampionato invece che nel tradizionale weekend di Pasqua. Mancano le uova e le colombe, ci sono "solo" 16 squadre rispetto alle 64 alle quali i tifosi sono abituati, ma due cose sono rimaste uguali: la qualità di gioco e la voglia di assistere alle partite. La prima è evidente specie nel trofeo maschile e si nota dal fatto che sono presenti giocatori che giocano regolarmente in Serie A3 come i trentini Alessandro Bristot e Niccolò Antonio De Palma

o il giocatore dell'HRK Motta Alberto Nardo. Su otto squadre nella categoria dei ragazzi U19 ci sono quattro club di Superlega (Civitanova, Modena, Trento e Verona), uno di A2 (Motta di Livenza) e il Volley Treviso che gioca in Serie B, ma che proprio con la squadra U19 a metà luglio ha perso solo al tie break la finale scudetto di categoria, stoppata dal Colombo Genova, del nuovo schisciatore della Tinet Prata Luca Porro. È bello anche ritornare a vedere le

**IL PRESTIGIOSO TORNEO HA RIVISTO PRESENTI NEI PALAZZETTI GLI SPETTATORI: UN TEST IN VISTA DEI CAMPIONATI**

partite dal vivo, dopo un'annata passata con le dirette streaming. Il Cornacchia in questo senso è all'avanguardia. L'organizzazione ha fatto una mappatura degli impianti utilizzati inserendo le posizioni dei seggiolini in un apposito software, un po' come si fa quando si prenotano i posti al cinema o a teatro. Quest'opera potrà essere utilizzata anche dalle società locali che hanno messo a disposizione gli impianti visto che il protocollo per il pubblico della prossima stagione richiede la prenotazione. Il check in non ha presentato grossi problemi. La biglietteria online e il Green Pass potevano scoraggiare gli appassionati che invece sono stati molto disciplinati. E si sono viste anche attente tifose presentare prenotazioni e QR Code inviate da figli e nipoti su Whatsapp.

DIFFUSIONE PRESENTA

► Pomeriggio dedicato all'edizione numero 40 del Giro internazionale

## PODISMO

È la 40esima edizione. Cifra tonda per il Giro podistico internazionale Città di Pordenone, manifestazione di corsa su strada nazionale "bronze". La kermesse odierna è valida come Campionato regionale individuale e di società Allievi, Juniores, Promesse e Seniores (maschi e femmine), sui 5 chilometri, e come quinta - e penultima prova - della Coppa Provincia. Una città, Pordenone, che come evidenziato da Ezio Rover, a capo dell'organizzazione curata dal Brugnara Pordenone Friulintagli, ha sempre avuto un for-

tissimo legame con l'atletica. In lezza numerosi concorrenti, diversi dai quali africani che, storicamente, risultano sempre nelle prime posizioni. Tra questi, a livello maschile, spuntano i keniani Patrick Njeru Mwanoke (Atletica Vomano) e Kisorio Hosea Kimeli (Virtus Lucca). Senza dimenticare Sammy Kipng'etich, Eric Riungu Muthomi (Atletica Saluzzo) e di Edwin Kiptoo Kibet (Podistica Torino). A difendere i colori nazionali ci proveranno Paolo Zanatta, Stefano Ghenda (Treviso Atletica), Daniel Rocca (Lagarina Crus Team) e Omar Zampis (Assindustria Padova). Il Kenia dovrebbe essere protagonista anche nella prova femminile. Attese Lucy Muli Maiwa (Atletica Lammari) e Lenah Jerotich (Atletica 2000). Riflettori puntati anche su Ayele Meseret Engidu (Il Fiorino), che dovrà vedersela con Re-

becca Lonedo (Atletica Vicentina), Manuela Bulf (Atletica Agordina), Giulia Montagnin (Brugnara Friulintagli), Eleonora Lot (Atletica Ponzano) e Raimonda Nicodù (Cagliari Atletica). Dopo le gare riservate al settore giovanile (dalle 15 con la categoria Esordienti), alle 18.15 spazio alle due gare internazionali Assolute con i Master. Per consentire lo svolgimento della gara, dalle 12 alle 20.30 saranno introdotti divieti e limitazioni alla viabilità cittadina. Da piazza XX Settembre (partenza), verso viale Martelli, via Tommaso, via Fratelli Bandiera, viale Cossetti, piazza XX Settembre, viale Trieste, piazza Risorgimento, viale Trento, piazzale Elero del Mille, piazza XX Settembre, piazza Cavour (con ritorno e arrivo in piazza XX Settembre), vigerà il divieto di sosta. (A.I.co.)

DIFFUSIONE PRESENTA



FINO ALLA SEMIFINALE Le ragazze della Domovip sono state sconfitte dall'Angels di Porto Sant'Elpidio per 3-0

# CORNACCHIA, FINALI, CON QUALCHE NOVITÀ

► La prima volta delle ragazze dell'Angels Sant'Elpidio opposte all'Argentaro. In campo maschile il Trentino difende il primato dal Lube Civitanova

## VOLLEY

Saranno Argentaro - Angels Sant'Elpidio per il femminile e Trentino - Lube per i maschi le finaliste del Torneo Internazionale di pallavolo Ferruccio Cornacchia 2021, per under 19.

Quest'oggi al PalaCornacchia (alle 15) ci sarà lo scontro diretto che deciderà il sestetto rosa sul podio più alto, mentre i maschi si giocheranno il Trofeo all'Istituto Flora di Torre (alle 16).

## VECCHIA CONOSCENZA

Le trentine sono ormai delle habitués dell'evento naoniano, mentre per il Volley Angels Project Porto Sant'Elpidio, questa finale sarà una novità assoluta.

La squadra femminile rossoblu diretta dagli allenatori Daniele Mario Capriotti e Attilio Ruggieri, cercherà di sovvertire i pronostici con la rosa composta da Sofia Alberti, Beatrice Bastiani, Susanna Beretti, Elena Carloni, Felicia Casarin, Greta De Angelis, Maria Livia Di Cle-

mente, Carlotta Gennari, Veronica Maracchione, Francesca Morciano, Patricia Ragni, Federica Scagnoli ed Elisa Valentini.

## TRA I MASCHI

Nel settore maschile l'Itas ha superato con facilità il Modens conquistando la finale.

In terra friulana, la squadra allenata da Francesco Conci, ha infatti ottenuto fino ad ora solamente affermazioni e questo pomeriggio proveranno di arrivare ai vertici del "Cornacchia", puntando sulle performance di Francesco Bernardis e Niccolò Depalma (palleggiatori); Davide Brignach (opposto); Alessandro Bristot, Edoardo Mentastà, Raul Parolari, Andrea Polacco (schiazzatori); Stefano Dell'Osso, Gabriele Faifer, Nicola Taddai (centrali); Vittorio Ceolin, Andrea Marino (libero).

Sarà la Lube Civitanova Marche a contendere il primato ai trentini. La formazione guidata da Federico Balardinelli, per la prima volta al "Cornacchia", è riuscita a ottenere il pass per la

finalissima ai danni del Treviso, dopo una vera e propria battaglia terminata al tiebreak. Pietro Galdenzi, Nicolas Zamboni, Francesco Vecchiotti, Mattia Lucarini, Riccardo Martuscello, Filippo Melonari, Marco Sambuco, Massimo Schiavoni, Francesco Giacomini, Massimiliano Tonti, Giuseppe Paragallo, Michele Menchi, Ionut Ambrose e Gaetano Penna cercheranno il primo colpo della stagione.

«Abbiamo iniziato da poco la preparazione - mette in evidenza amareggiato per la sconfitta di misura (3-2), il tecnico dei veneti Michele Zanin - i ragazzi hanno in ogni caso lottato come dei leoni con la fortissima Lube. Quest'oggi proveremo a conquistare il podio più basso, affrontando un altro sestetto di livello, come il Modena».

## QUALIFICAZIONI

Femminile, Girone A: Cordenons - Virtus 3-1 (25-22, 25-17, 24-26, 25-21), Domovip Porcia - Madeira 2-3 (25-23, 25-16, 16-15, 17-25, 11-15). Classifica: Madeira

8, Domovip Porcia 7, Cordenons 3, Virtus 0. Girone B: Argentaro - Fox Azzano 3-0 (25-11, 25-25-17), Eurovolley - Angels (20-25, 25-20, 21-25, 25-18, 11-11). Classifica: Angels 8, Argentaro 6, Eurovolley 4, Fox Azzano 0. Maschile, Girone C: Lube Trentino 1-2 (22-25, 14-27-29), Motta - Prealpi (25-15, 25-10, 25-9). Classifica: Trentino 9, Lube 6, Prealpi Motta 0. Girone D: Modens Treviso 1-3 (25-23, 21-25, 18-19-25), Lagarina - Verona (25-12, 13-25, 25-23, 17-25, 11-11). Classifica: Treviso 9 Modens Verona 2, Lagarina 1.

Semifinali femminili: Mara Torres - Argentaro 0-3. Gels - Domovip Porcia 3-0. P 5 posto: Fox Azzano Decin Eurovolley Trieste (alle 9). P 7, posto: Cordenons - Virtus. semifinali maschili: Trentino Modens 1-1, Treviso - Lube Per il 5, posto: Prealpi - Ven (alle 9). Per il 7, posto: Lagarina Motta (alle 9).

Nazzareno Lo

DIFFUSIONE PRESENTA

# Italian Baja, Al Rajhi si ripete dopo sette anni

► Il pilota saudita ha bissato il successo ottenuto nel 2014

## MOTORI

Il campione è lui: Yazeed Al Rajhi. Il pilota saudita ha bissato il successo del 2014, questa volta al volante di una Toyota Hilux Overdrive. Duro e spietato l'Italian Baja a Pordenone, come da tradizione. Esaltando i primi, avvilendo i molti che hanno sofferto difficoltà di percorso, la polvere, i mille trabocchetti di una traccia sempre infida nel dedalo di piste sui greti di Meduna, Cosa e Tagliamento. L'edizione della ripartenza, con quartiere generale all'Interporto centro ingrosso (promosso dal comitato organizzatore), è vissuta tra gli "odi et amo" di vecchi e nuovi protagonisti, che quando accendono i motori e pestano sul gas sono emuli di Edi Orioli (1993) e Pierre Lartigue (1994-1997), pionieri di una meraviglia iridata a Pordenone, dove con la manifattura si fa la storia. Vincitore con pieno merito Yazeed Al Rajhi, bissando il successo del 2014, stavolta con una Toyota Hilux Overdrive che ha dettato il ritmo venerdì e viaggiato appena un po' sotto il suo potenziale ieri, quando a occupare la scena iridata è stata la Mini John Cooper Works Rally di Krzysztof Holowczycy, a caccia di un impossibile recupero dopo la doppia agonia della prima tappa. Il polacco sul greto del Meduna si è prima ribaltato in un guado, poi è riuscito a ripartire ma nella polvere della frazione lunga ha perso la traccia e un sacco di tempo. Ieri è stato formidabile nel firmare il miglior tempo su tutti e tre i settori selettivi, ma al traguardo ha dovuto accontentarsi del 14. posto, niente punti per la classifica di Coppa.

## SUL PODIO

Al Rajhi, primo in 5h 02'47" ha battuto il portoghese Tiago Reis, secondo a 3'03", e il lituano Benediktas Vanagas, terzo a 10'46", con podio tutto Hilux e Toyota anche al quarto posto grazie all'olandese Erik Van Loon che ha preceduto Miroslav Zapletal su Ford I50. Il ceco ormai un habitué dell'Italian Baja (secondo a marzo nella Artugna Race).

Colori italiani esaltati dall'ottimo Amerigo Ventura (Yamaha Quaddy), ottavo assoluto nella sfida mondiale, navigato dal pordenonese Mirko Brun cresciuto "a pane e Italian Baja" con una gavetta nelle fila del Fuoristrada Club 4x4.

## COPPA DEL MONDO E TRICOLORI

Per quanto riguarda la graduatoria generale di Coppa del Mondo, Al Rajhi con questa vittoria passa al comando prima dell'ultima gara in Portogallo ad ottobre, sorpassando Yasir Seaidan rimasto a secco di punti, la sua Mini bloccata da un guasto al turbo. Italian Baja decisivo per l'assegnazione degli scudetti, grazie al coefficiente 2 della prima tappa e il 3 della seconda. Sfida tricolore che si è fermata al secondo settore di ieri, abortito il terzo passaggio sugli oltre 90 chilometri di percorso per motivi di sicurezza, cioè il calo dell'oscurità quando le macchine avrebbero dovuto ripartire. Sergio Galletti con la Toyota Hilux Overdrive preparata dall'R-Team di Renato Rickler, primo venerdì in 1h 20'47" (50 punti) e primo ieri in 2h 51'49" (75), ha fatto il pieno diventando di fatto irraggiungibile per gli avversari del Campionato italiano Cross Country Rally a quota 300, con Codeca secondo in entrambe le tappe che ne ha raccolti 90 salendo a 192 nel totale. Terzo sul podio venerdì Andrea Castagnera (Nissan Navara) e ieri Gabriele Seno (Fiat Panda-kar).

Scudetto assegnato anche nel Campionato italiano Ssv Baja Sprint e soddisfazione immensa per il trevigiano Elvis Borsoi, già vincitore nel cross country (2017), protagonista di una stagione di alto profilo con un Can-Am Maverick che ha battuto la concorrenza Yamaha. Assente il rivale più vicino in graduatoria, Alessandro Tinaburri, Borsoi ha badato a gestire senza calare troppo il ritmo, lasciando a Ventura il palcoscenico e controllando Valentino Rocco alle sue spalle. Primo Ventura in entrambe le tappe, venerdì in 1h 15'48", ieri in 2h 50'05". Lo scudetto di Borsoi a quota 308 punti, Ventura secondo a 223 sorpassando Rocco a 207, comunque degno rivale, mentre Tinaburri è rimasto fermo a 152.

Alberto Comisso

DIFFUSIONE PRESENTA